

BUSCADERO

Mensile di informazione rock
n°363 - Gennaio 2014
Anno XXXIV - € 5.00

BOB DYLAN

The Royal Albert Hall Concerts

Rosanne Cash goin' south
Neil Young, live acustico
The Animals, Mickie Most Years
Bruce Springsteen, High Hopes
Mandolin' Brothers
Uncle Tupelo, circa 1990
Dave Van Ronk, il leone del Greenwich Village
Justin Kreutzmann parla di Jerry Garcia
Bill Levenson, tra Clapton ed Allman
POLL 2013
George Thorogood
Cowboy Junkies
The Doors
Christy Moore
Sharon Jones & The Dap Kings

foto di Paolo Brillo

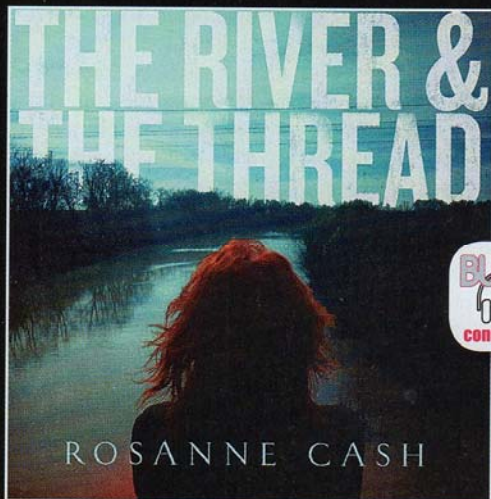
ISSN 1827-5540



REVIEWS



★★★★★ ▶ capolavoro ★★★★ ▶ eccellente ★★★½ ▶ ottimo ★★★★ ▶ buono ★★ ▶ discreto ★ ▶ pessimo



ROSANNE CASH

The River and The Thread
Blue Note / Universal
★★★★

Ci sono dei dischi che sono dei predestinati e questo lo è di sicuro.

Non tanto perchè è della figlia di **Johnny Cash**, quanto perchè gli elementi che hanno contribuito a formarlo sono quelli giusti, quelli che rendono un disco più importante di altri.

La crescita di **Rosanne Cash**, cantante ed autrice, è stata lenta, ma continua.

Raramente baciata dal successo, solo in Usa ha venduto abbastanza bene, Rosanne ha saputo costruirsi una carriera attraverso una serie di dischi di tutto rispetto, meno country di quanto possiate pensare, anzi decisamente rock, guardando le sue opere più recenti. Ex moglie di **Rodney Crowell** (ora coniugata con **John Leventhal**) Rosanne ha costruito lentamente la sua carriera, stando a debita distanza dal padre.

A livello di suono, ovviamente.

Non ha mai sfruttato la scia paterna per arrivare alla notorietà, ma lo ha costruito con le sue canzoni, la sua musica, disco dopo disco.

Ha pubblicato tredici album, antologie escluse, tra cui cito volentieri: *Seven Year Ache* (1981), *King's Record Shop* (1987), *Rules of Travel* (2003), *Black Cadillac* (2006) ed il recente *The List* (2009), dove interpretava una serie di classici, tratti da una lista che le aveva dato suo padre. *The List*, ancora più dei precedenti mostrava una

DISCO DEL MESE

interprete vera che, a contatto con del materiale superlativo, dava il meglio di sé stessa.

Ma Rosanne era cresciuta anche come autrice, e questo album lo dimostra pienamente, grazie anche al lavoro fatto assieme al suo attuale marito, John Leventhal, autore, arrangiatore e produttore.

Leventhal, che è ha lavorato come produttore per molti musicisti (Marc Cohn, prima di tutto, quindi Shawn Colvin, Loudon Wainwright, Rodney Crowell, Joan Osborne, Jim Lauderdale) ed ha lavorato in studio con Levon Helm, Emmylou Harris, Jackson Browne, Willie Nelson, Bruce Hornsby, Elvis Costello, Charlie Haden, Paul Simon, David Crosby, Susan Tedeschi etc, è uno dei più esperti uomini di studio in questo momento.

Sa costruire il suono, è un architetto di melodie invidiabile, e l'equilibrio che caratterizza *The River and The Thread* è sintomatico.

Rosanne e John hanno costruito questo disco andando più volte a visitare luoghi storici in Sud degli States, dalla Louisiana al Tennessee, dalla Georgia all'Alabama: luoghi storici, campi di battaglia, tombe famose, location che, nel bene e nel male, hanno una storia anche musicale.

Hanno costruito il disco in modo lento ma armonico, partendo da *Etta's Tune*, dedicata ad Etta, la vedova di **Marshall Grant**, il bassista di suo padre, l'uomo che, più di ogni altro, aveva contribuito a creare il magico Boom Chicka Boom.

Grant, che è scomparso nel 2011 ad 83 anni, era una sorta di surrogato paterno per Rosanne, dopo la morte di Johnny, avvenuta nel 2003.

The River and The Thread profuma di passione e di forza interiore che l'autrice (ha scritto tutte le canzoni assieme al marito) ha costruito brano dopo brano, vivendo il disco nel corso dei suoi viaggi al Sud, scoprendo luoghi e fatti, cercando di tradurre in musica quello che aveva visto.

Un disco colto e profondo che si scopre canzone dopo canzone, che cesella le sue note lentamente e che cresce in modo continuo, migliorando ad ogni ascolto. Rosanne e John hanno vistato la tomba di Robert Johnson, la casa di William Faulkner, gli studi Sun a Memphis, le Dockery Farm Plantations dove Howlin' Wolf e Charley Patton avevano lavorato (e cantato), Natchez ed il famoso blue trail, il Tallahatchie Bridge, che ha ispirato *Ode to Billy Joe* a Bobbie Gentry, arrivando sino alla drogheria, sita su *Money Road*, dove nel 1955 il giovane Emmett Till (protagonista anche di una ben nota canzone di Bob Dylan, *The Death of Emmett Till*) venne barbaramente ucciso perchè aveva flirtato con una giovane donna bianca.

Emmett aveva solo 14 anni e la sua morte è stata la concausa della nascita dei movimenti per i diritti civili. Un disco colto, con canzoni solide, pensate, scritte e vissute, suonate in modo caldo ed appassionato.

Un disco che, come è successo al sottoscritto, cresce lentamente, e continua a crescere.

When The Master Calls The Roll è una splendida slow ballad, dal passo sicuro, densa e forte nella sua melodia che ha profonde radici irlandesi: una canzone racconto,

dove Rosanne, che canta in modo superbo, viene poi avvolta dal coro, *The Master's Choir*, di cui fanno parte **Rodney Crowell, John Prine, Kris Kristofferson, Tony Joe White** ed **Amy Helm**.

Ma, credetemi, sarebbe bella, anzi splendida, anche senza il coro, grazie alla melodia turgida, alla voce della protagonista ed al violino di Gabe Witcher.

Un disco denso e profondo che ha altre canzoni di grande forza espressiva.

Modern Blues, tesa ed elettrica, ma con un profondo sapore southern: la chitarra di Leventhal evoca fantasmi sudisti, il train sonoro è fluido e la melodia forte e struggente al tempo stesso.

Etta's Tune, la prima ad essere stata scritta, è una canzone discorsiva, una ballata classica che basa molta della sua bellezza sulla semplicità stessa della costruzione melodica: oltre a Rosanne solo il marito e la voce di **John Paul White** (*The Civil Wars*) danno un tono ancora più southern al tutto.

E poi, nella sua semplicità, richiama anche le sonorità paterne, il basso di Grant.....

World of Strange Design ha una struttura molto scarna, diretta, leggermente country ma anche discorsiva, con il piglio narrativo tipico della ballate di Cash padre.

Tell Heaven è ancora scarna, intensa, piena di poesia e fondata su una melodia forte, mentre *The Sunken Lands* ci riporta alla grande depressione e mischia un testo quasi letterario con una storia quasi disperata e la parte musicale (tutta nelle mani di Leventhal) è, a dire poco, superba.

La migliore del disco, dopo la superba *When The Master Calls The Roll* e la roccata *Modern Blues*.

50.000 Watts è anche lei una tra le più belle del disco, con la doppia voce di **Cory Chisel** ad arricchirla, mentre *The Long Way Home*, molto espressiva, si basa in buona parte, oltre che sulla bravura di Leventhal, sul violino di **David Mansfield**.

Money Road chiude il disco ed è quasi blues, con i rimandi a Robert Johnson e la voce di **Allison Moorer** a fare da supporto.

Ma, se avete l'edizione De Luxe, potete ascoltare altre tre canzoni: *Two Girls, Biloxi* e *Your Southern Heart*. Non male la prima, splendida invece la rilettura di *Biloxi*, uno dei capolavori di **Jesse Winchester**, che Rosanne interpreta da par suo, con velata amarezza nella voce, ed un soffuso accompagnamento strumentale che le dona un'aura tutta particolare.

Your Southern Heart parla di solitudine, di amarezza e di ricordi. E se la chiusura è triste e profonda, lo stesso non si può dire per *A Feather's Is Not A Bird* che, invece, apre il disco.

Un brano orchestrato in modo parco ancora con il violino di David Mansfield e le voci di Amy Helm, Catherine Russell, Curtis King e John James a rendere il tutto più forte, con un tocco roots che non guasta.

Sono passati sette anni da *Black Cadillac* (*The List* non conteneva canzoni scritte da Rosanne) e la maturazione della figlia di Johnny Cash è insindacabile.

The River and The Thread è il primo grande disco del nuovo anno.

Paolo Carù

ROCK

pagina 70

Bruce Springsteen, Mandolin' Brothers, Neil Young, George Thorogood, Cowboy Junkies etc, Good Old War, The New Mendicants, Stephen Malkmus & The Jicks, Pontiak, Samantha Fish, The Grip Weeds, Yardbirds, Hokum High Rollers, Glen Hansard, Chris Eckman, Paul Burch, Mary Chapin Carpenter, Bobby Whitlock & Coco Carmel, Son of Dave, Damien Jurado, Beachwood Sparks, Matt O'Ree Band, Ben Miller Band, Flash, Mason Jennings, Orchestraccia, Sugar Ray Dogs, Joe King Carrasco, Sister Sparrow & Dirty Birds, Brother Dege, Enzo Jannacci, Gas House Gorillas, Susan Werner, Jim Lauderdale, Richard Buckner, Blitzen Trapper, Sacri Cuori, Francesco Gianpaoli

DVD

pagina 86

The Doors, Royal Southern Brotherhood, Gene Clark

FOLK

pagina 87

Christy Moore, Steeleye Span, Me Pek & Barba

DRIP DROP

pagina 89

Sharon Jones & Dap Kings, Clarence Carter, Dumpstaphunk

BLUES

pagina 90

Magic Sam, Joanne Shaw Taylor, John & Sylvia Embry, Detroit Frank Dumont, Paul Gabriel, Holmes Brothers, Lowell Fulson, Wayne Sharp, Thad Beckman & Danny Montgomery, Eric Gales Band

COUNTRY

pagina 94

Shaver, Guy Clark, Frank Foster, Heather Myles, Horseshoes & Hand Grenades, Grascals, Noam Pikelnny, Del McCoury Band, Randy Travis

JAZZ

pagina 98

Keith Jarrett, John Zorn, Joey Baron, Nicholas Payton, Gregory Porter, Dennis Charles, Gaetano Liguori, Fabrizio Bosso, Vittorio Gennari, Mauro Ottolini

RISTAMPE

pagina 100

The Animals, Dave Van Ronk, Ry Cooder, Bob Dylan, The Alabama State Troupers, The Bottle Rockets, Bo Diddley-Muddy Waters-Little Walter, The Byrds, Fleetwood Mac, Badfinger, Doug Sahm & His Band, JJ Cale